

# IL TARDO CLASSICISMO

## ARCHITETTURA: IL MODELLO DELLA PÒLIS

Dalla seconda metà del V secolo a.C. **IPPODAMO DA MILETO (450-425 A.C.)** introduce nella progettazione urbanistica, l'IMPIANTO A SCACCHIERA ORTOGONALE, con isolati quadrangolari. Questo sistema sarà utilizzato anche nelle colonie per le città di nuova fondazione come Taranto e Akragas (oggi Agrigento) nella Magna Grecia.

Le città greche comprendevano, oltre all'area sacra dell'Acropoli e ai quartieri residenziali, numerosi edifici pubblici tra i quali:

- **L'AGORÀ**: la grande piazza che fungeva da centro sociale, politico e commerciale della pòlis
- **LA STOÀ**: edificio a impianto rettilineo, affacciato sullo spazio pubblico mediante un fronte colonnato; ospitava attività civili e commerciali, botteghe e magazzini
- **IL GYMNASIUM**: luogo in cui i giovani praticavano esercizi atletici e, in Età classica, luogo di ritrovo e istruzione; composto da palestra, stadio e edifici termali
- **IL TEATRO**: costruito sfruttando la pendenza del terreno e composto da: **orchestra** semicircolare o circolare, destinata alle danze del coro; **kòilon** costituito da una gradinata semicircolare destinata al pubblico e addossata al pendio naturale; **skènè** costruita in muratura soltanto a partire dal V secolo a.C., che costituiva il fondale architettonico del teatro. Vd. **Teatro di Epidauro 350 a.C.**

## ARCHITETTURA: LA THÒLOS

Piccolo tempietto circolare, forse destinato ai sacrifici rituali, particolarmente diffuso nel IV secolo a.C. grazie alle soluzioni più creative consentite dalla forma circolare. Circondato da una fila di colonne generalmente di ordine corinzio e decorato con numerose statue e preziosi cromatismi.

Asemplari sono: la **Thòlos di Athena Pronaia a Delfi 380-350 a.C.**, la **Thòlos di Epidauro 350 a.C. circa** e il **Monumento di Lisicrate 335-334 a.C.** (monumento celebrativo che sfrutta la forma cilindrica delle thòloi, decorato con semicolonne corinzie)

## PRASSITELE

**Scultore (400/395 - 326 a.C.)**

Ebbe successo quasi incontrastato nell'antichità. Predilezione per il marmo che consente una maggiore resa naturalistica. Usava dipingere le statue finite con un impasto di cera e olio per renderle più realistiche. cura dell'eleganza dei gesti e della delicatezza dei volti, quasi sognanti. Forte senso di umanità e mobilità nello spazio. Vd. **Afrodite Cnidia 364-361 a.C.**, prima rappresentazione della dea nuda e **Apollo Sauroctònos 360 a.C. ca** sculture note attraverso copie romane, e **Ermes con Dioniso bambino 350-340 a.C.**

## IL TARDO CLASSICISMO

Tra la fine del V e il IV secolo a.C. la Grecia attraversa un periodo di crisi, a causa delle guerre tra le pòleis e delle dominazioni straniere. Ne consegue, in ambito artistico ed in particolare in scultura, un'accentuazione del PATHOS nelle espressioni e nei gesti e una maggiore differenziazione stilistica fra gli artisti. Si impone inoltre un'impostazione pluridimensionale dell'opera, osservabile da diversi punti di vista, e una più libera interpretazione del canone di Policleto

## SKOPAS

**Scultore (417? - 330 a.C.)**

Fortissima tensione espressiva e accentuazione del dramma umano mediante soluzioni dinamiche. Vd. **Mènade Danzante 335-330 a.C.**, **Photos 350-352 a.C.**, sculture note attraverso copie romane in marmo e **Frontoni del Tempio di Atena Alea a Tegea 345-335 a.C.** raffiguranti **Caccia al cinghiale Calidònio** e **Lotta tra Achille e Tèlefo**

## LISIPPO

**Scultore (380/370-305 a.C.)**

Artista di corte e ritrattista ufficiale di Alessandro Magno. Rappresenta la fase di transizione tra lo stile scultoreo classico ed ellenistico, aprendosi ad influenze delle correnti artistiche dell'Asia Minore. Rielabora il **canone** di Policleto per ottenere modelli più snelli ed energici con maggiore attenzione al movimento delle figure. Vd. **APOXYÒMENOS 320 a.C. ca**, **ERCOLE IN RIPOSO 320 a.C. ca** e **ALESSANDRO CON LA LANCIA 334 a.C.**, sculture note attraverso copie romane